



In famiglia. Separazioni su internet in Portogallo

Per divorziare basta un click

Alberto Nico

Quando la crisi del matrimonio diventa irreversibile, basta collegarsi a Internet e in pochi minuti ottenere il divorzio legale. Succede in Portogallo, dove le tecnologie informatiche stanno lentamente rivoluzionando la burocrazia pubblica e dove un giovane avvocato ha lanciato il primo portale web al mondo per divorziare legalmente. «Il sistema

permette a due coniugi di divorziare consensualmente, applicando un recente provvedimento legislativo sulla nomina di un legale tramite atto elettronico sottoscritto con firma digitale autenticata», spiega l'avvocato inventore del servizio, Januario Lourenço.

Collegandosi al portale www.divorcionahora.com è così possibile scaricare un file di Word,

compilarlo con i dati anagrafici dei coniugi, la data di matrimonio e i riferimenti dell'atto di unione, rispedirlo on line allo studio legale con la firma digitale dei richiedenti e ottenere l'approvazione del divorzio. Detto fatto: in un tempo che varia dai quattro ai 20 minuti e in tutta sicurezza. L'unica condizione (ma Lourenço promette di estendere il servizio a tutti i tipi di divorzio) è

che la dissoluzione del matrimonio sia consensuale, senza figli né beni in comune, e che i coniugi siano in possesso del cartão do cidadão, del tutto simile alla carta d'identità elettronica italiana ma con firma digitale certificata.

Al momento lo studio legale di Lourenço (con sede in Inghilterra) non applica alcuna tariffa per lo scioglimento on line del matrimonio. Una scelta che in poche settimane ha fatto sì che i divorzi ottenuti tramite il portale abbiano sfiorato quota 7mila, con oltre 100mila visite alla homepage.

L'iniziativa è già candidata a numerosi premi per l'imprenditoria innovativa, sia in Portogallo che all'estero, oltre a una nomina al Guinness World Records. Da tanto successo si è smarcato il governo monocolore socialista guidato da José Socrates, che ha fatto sapere che «questa è un'iniziativa privata, senza la collaborazione o l'intervento dei servizi pubblici del ministero della Giustizia», cui in Portogallo compete l'emissione della tessera elettronica.

nico@contestoweb.com